

4.10 MODALITA' DI VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione è espressione e misura dell'adesione che lo studente dimostra nei confronti della vita della scuola e del grado di maturità raggiunta, nel suo processo formativo, in termini di conoscenze, competenze, attitudini.

Il Collegio Docenti fissa i criteri che la sottendono, in modo da consentire ai vari consigli di classe di renderla omogenea, a livello di Istituto. Una valutazione corretta e quindi formativa tiene conto del rapporto tra finalità, obiettivi e contenuti. Essa rende consapevoli gli studenti dello spessore culturale dei programmi svolti e delle metodologie seguite per l'apprendimento.

La valutazione trova oggettività nelle **verifiche**, che sono misura delle acquisizioni dell'alunno, della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze.

Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità
- colloqui individuali o in piccoli gruppi
- tecniche anche informatiche orientate a facilitare la soluzione di problemi
- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

I docenti, nelle Riunioni per materie di inizio anno scolastico, determinano il numero minimo delle prove di verifica da effettuare per una corretta valutazione formativa e sommativa.

Per il corrente anno scolastico si sono concordate, per ciascun periodo, almeno due prove scritte nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

I docenti hanno stabilito quanto segue per la misurazione delle prove e la valutazione complessiva delle prestazioni scolastiche degli alunni:

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

GIUDIZIO	VALUTAZIONE IN DECIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE
OTTIMO	9 - 10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione organica e rigorosa; - utilizzo fluido del linguaggio specifico; - utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in modo autonomo anche in contesti non noti; - collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari - analisi approfondita e sintesi completa; - rielaborazione autonoma, originale e critica
BUONO	8	Complete e sicure	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione organica e rigorosa; - utilizzo fluido del linguaggio specifico; - utilizzo sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti; - collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari con occasionali indicazioni del docente - analisi e sintesi autonome e abbastanza complete; - rielaborazione autonoma e abbastanza completa
DISCRETO	7	Corrette anche se non del tutto complete	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione organica; - utilizzo corretto del linguaggio anche se non sempre specifico; - utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente; - analisi, sintesi e rielaborazione abbastanza complete e con spunti autonomi
SUFFICIENTE	6	Essenziali degli elementi principali delle discipline	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione abbastanza ordinata; - utilizzo corretto di un lessico specifico di base; - utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente con la presenza di qualche errore non determinante; - analisi, sintesi e rielaborazione parziali
INSUFFICIENTE	5	Mnemoniche e parziali, con errori non gravi	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione incerta e imprecisa; - utilizzo parziale di un lessico specifico di base; - utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente con la presenza di errori; - analisi, sintesi solo guidate
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	Frammentarie con errori rilevanti	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione assai incerta e disorganica; - Improprietà nell'utilizzo di un lessico specifico di base; - difficoltà di utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti - Analisi e sintesi parziali anche se guidate
	3	Lacunose e frammentarie, con errori gravi e diffusi	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione confusa; - Uso improprio e disarticolato del lessico specifico di base; - Gravi difficoltà di utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti semplificati; - Presenza di gravi errori di ordine logico; - Assenza o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni
	1 - 2	Nulle o fortemente lacunose, con errori molto gravi e diffusi	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione nulla o estremamente confusa; - mancanza del lessico specifico di base o mancata conoscenza dello stesso; - incapacità di utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti semplificati; - Assenza o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni

IL VOTO DI CONDOTTA

Una scuola che istruisce, che educa e che è impegnata in un costante processo educativo, non cessa di vedere nell'alunno l'uomo, nel suo progressivo crescere non solo nella conoscenza, ma anche nel modo di vivere. Il voto di condotta in questa ottica ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dello studente durante la vita scolastica. Il voto di condotta esprime un giudizio collegiale, separato dalla restante valutazione, sulla qualità della partecipazione alla vita scolastica; esso ha valore di riconoscimento gratificante o di sprone a fare più e meglio, valutando il comportamento morale e sociale in ambito scolastico del singolo alunno.

Dal D.L. 137/08, art. 2, comma 1: "Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede";

comma 3: "La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

Per l'attribuzione di una votazione insufficiente, il D.L. 5/09, art. 4 presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: "a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare; b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni (...omissis) non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento (...omissis)"; art 4, comma 3: "il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale".

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'attribuzione di un voto di condotta insufficiente sia proposta da una maggioranza consistente dei componenti del Consiglio di classe e adeguatamente motivata.

Si fissano i seguenti criteri:

VOTO IN DECIMI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	COMPORAMENTO E IMPEGNO	Alunni corretti nel comportamento con docenti, compagni e personale della scuola. Non effettuano ritardi ingiustificati o assenze strategiche ed hanno un impegno regolare con lavoro autonomo
	ATTEGGIAMENTO	Partecipano in modo attivo e costruttivo; frequentano con assiduità, rispettando gli orari e assolvono alle consegne in maniera puntuale e costante
	NOTE	Hanno note di merito sia interne sia esterne alla scuola e non hanno a loro carico provvedimenti disciplinari
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	Utilizzano in modo responsabile il materiale e rispettano l'ambiente scolastico
9	COMPORAMENTO E IMPEGNO	Alunni corretti nel comportamento con docenti, compagni e personale della scuola. Non effettuano ritardi ingiustificati o assenze strategiche ed hanno un impegno regolare

	ATTEGGIAMENTO	Partecipano in modo attivo e costruttivo; frequentano con assiduità, rispettando gli orari e assolvono alle consegne in maniera puntuale e costante
	NOTE	Non hanno a loro carico provvedimenti disciplinari
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	Utilizzano in modo responsabile il materiale e rispettano l'ambiente scolastico
8	COMPORAMENTO E IMPEGNO	Il comportamento con docenti, compagni e personale della scuola è sostanzialmente corretto, sebbene, talvolta, abbiano ritardi non giustificati. Non effettuano assenze strategiche ed hanno un impegno regolare
	ATTEGGIAMENTO	Partecipano in modo attento; frequentano con regolarità, rispettando gli orari e assolvono alle consegne
	NOTE	Possono avere un'ammonizione verbale
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	Utilizzano in modo corretto il materiale e rispettano l'ambiente scolastico
7	COMPORAMENTO E IMPEGNO	Il comportamento con docenti, compagni e personale della scuola è sostanzialmente corretto, sebbene abbiano ritardi non giustificati o effettuino assenze strategiche. Hanno un impegno regolare
	ATTEGGIAMENTO	Partecipano in modo attento; talvolta vengono richiamati ad un atteggiamento più consono e comunque assolvono alle consegne
	NOTE	Possono avere una ammonizione scritta
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	Utilizzano in modo poco diligente il materiale pur rispettando l'ambiente scolastico
6	COMPORAMENTO E IMPEGNO	Il comportamento con docenti, compagni e personale della scuola non è del tutto corretto, arrivano in ritardo senza motivo ed effettuano assenze strategiche; hanno un impegno non regolare
	ATTEGGIAMENTO	Intervengono a sproposito o in modo polemico; talvolta vengono richiamati ad un atteggiamento più consono e non sono puntuali nelle consegne
	NOTE	Possono avere ammonizioni scritte non tali da determinarne la sospensione; se sospesi, hanno saputo poi correggere e migliorare il proprio comportamento
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	Utilizzano, talvolta, in modo trascurato il materiale pur rispettando l'ambiente scolastico
5	COMPORAMENTO E IMPEGNO	Il comportamento con docenti, compagni e personale della scuola è scorretto e irrispettoso; frequentano in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rendono responsabili del mancato rispetto degli orari. Si disinteressano del lavoro scolastico; si allontanano arbitrariamente dalla attività formativa e dal gruppo; si sottraggono alla sorveglianza degli insegnanti o assumono volontariamente comportamenti compromettenti la sicurezza propria o altrui o comunque scorretti

	ATTEGGIAMENTO	Intervengono a sproposito e in modo polemico e poco rispettoso; vengono ripetutamente richiamati ad un atteggiamento più consono e non rispettano le consegne
	NOTE	Alunni sospesi e più volte richiamati che persistono in comportamenti scorretti
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	Utilizzano in modo non responsabile il materiale e l'ambiente scolastico

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE, LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale

Criterio fondamentale e unico per la promozione è il verificare, in sede di scrutinio finale, un grado di crescita nel processo di formazione e apprendimento, tale da rendere legittima la prognosi di un fruttuoso proseguimento del curriculum con l'accesso alla classe successiva.

La valutazione si fonda primariamente sui voti riportati nelle singole discipline, che esprimono in modo chiaro e non equivoco un giudizio di sufficienza o non sufficienza. Dovere professionale di ogni docente è effettuare tutte le prove necessarie per giungere a un giudizio certo, anche somministrandone di suppletive nei casi dubbi.

La valutazione si fonda anche su un giudizio complessivo che collegialmente deve essere espresso sul processo di crescita compiuto dall'alunno durante l'a.s. concluso, tenendo conto di tutti gli elementi significativi ai fini della suddetta prognosi, particolarmente dell'impegno dimostrato, della assiduità della frequenza, della partecipazione attiva e responsabile.

Per seguire una linea comune, si fissano i seguenti criteri:

non è promosso chi si trova in una situazione di carenza nella preparazione complessiva, riportando cioè:

- **numerose insufficienze (almeno quattro), anche non gravi ;**
- **almeno due insufficienze gravi;**
- **tre insufficienze di cui una grave;**
- **gli alunni che, pur avendo conseguito un profitto sufficiente, abbiano insufficiente il voto di condotta.**

Si sospende il giudizio in presenza di un numero massimo di:

- **tre insufficienze non gravi;**
- **due insufficienze di cui una grave;**
- **due insufficienze non gravi;**
- **una insufficienza grave;**
- **una insufficienza non grave.**

Nei casi dubbi, una buona valutazione della condotta è elemento a favore della promozione.

L'applicazione dei precedenti criteri non sarà rigida ed automatica ma valutata di volta in volta nei singoli consigli di classe.

Il Consiglio di Classe, per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi, entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale, svolto autonomamente, o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Per gli studenti individuati quali destinatari dei corsi di recupero il Consiglio di Classe:

- rinvia la formulazione del giudizio finale (all'albo dell'istituto viene riportata la sola indicazione "sospensione del giudizio")

- provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero
- comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni, indicando le specifiche carenze per ciascuno studente, i voti proposti nello scrutinio, gli interventi di recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche

I genitori, qualora non ritengano di avvalersi del recupero organizzato dalla scuola, debbono comunicarlo, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. Tali verifiche devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente, non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Nel caso di esito negativo, il risultato viene pubblicato all'albo con la sola indicazione "non ammesso".

In caso di esito positivo lo studente è ammesso alla frequenza della classe successiva (pubblicazione all'albo dei voti conseguiti e della dicitura "ammesso") e, in sede di integrazione dello scrutinio finale si procede all'assegnazione del punteggio di credito nella misura prevista dalla tabella "A" allegata al [DM 42/07](#) e dagli elementi individuati dallo stesso DM per l'attribuzione del credito scolastico.

I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER ALUNNI INTERNI E PRIVATISTI

Per l'assegnazione del credito scolastico si deve considerare la media delle valutazioni comprensive del voto di condotta. Laddove la media risulti un numero decimale si considerano i seguenti casi:

- quando l'intervallo della banda è costituito da due valori, se la prima cifra dopo la virgola della media è maggiore di 5, si attribuisce il valore massimo della banda di riferimento altrimenti il valore minimo
- quando la media dei voti sia superiore ad otto decimi, se la prima cifra dopo la virgola è maggiore di 5, si attribuisce il valore massimo della banda di riferimento se il comportamento dello studente è stato molto positivo
- il credito formativo relativo al triennio deve riferirsi ad attività attinenti al percorso di studi prescelto. In tal caso, esso contribuisce all'attribuzione del credito scolastico

IL CONSIGLIO DI CLASSE, NEL RISPETTO DEI CRITERI PRECEDENTI, HA FACOLTA' DI EFFETTUARE LIEVI OSCILLAZIONI OPPORTUNAMENTE MOTIVATE.